## *CALENDARIO LITURGICO FEBBRAIO 2019*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **SABATO** | **2** | ore | **18,30** | Def.ti Fam. Sassi; Sonia, Fanny, Ezio; Renzo e Elena |
| **DOMENICA** | | ore | **8,30** | Def.to Fontana Gino; Def.ti Fam Gardini e Fam. Segala |
| *Giornata per la vita* | **3** | ore | **10,00** | Def.ti Anna Maria, Lino; Scarsi Alfredo e Adriana, Vanda; Gemma |
| *Quarta* | | ore | **11,30** | S. Messa per la comunità |
| *del T.O.* | | ore | **18,30** | Def.ti Giuseppe e Madina |
| **LUNEDI'** | **4** | ore | 18,30 | Def.ti Elena, Angelina, Irma |
| **MARTEDI'** | **5** | ore | 18,30 | ***S. Agata, vergine e martire -*** |
| **MERCOLEDI'** | **6** | ore | 18,30 | ***S. Paolo Miki, sacerdote e compagni martiri*** - Def.to Ettore Domeneghetti |
| **GIOVEDI'** | **7** | ore | 18,30 | **S. Messa per le Vocazioni** - Def.ti Cecerelli Alessandro; Maria Domenica e Valerio |
| **VENERDI'** | **8** | ore | 18,30 | ***S. Giuseppina Bakhita, vergine*** - Def.ti Davide ( ann.); Adriana |
| **SABATO** | **9** | ore | **18,30** | Def.ti Fam. Sorrentino; Tiberio Maria Colomba, Amedeo, Giuseppe; Roberto |
| **DOMENICA** | | ore | **8,30** | S. Messa per le anime |
| *Quinta* | **10** | ore | **10,00** | Def.ti Fam. Fontana e Antonio |
| *del* | | ore | **11,30** | S. Messa per la comunità |
| *del T.O.* | | ore | **18,30** | Def.ti Fam. Bazzarello, Pivato, Giuliano; Carlo |

**" E' VITA, E' FUTURO "**

**Messaggio del vescovi per la 41a Giornata Nazionale per la Vita.**
"Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete? Aprirò anche nel deserto una strada, immetterò fiumi nella steppa" (Is 43,19). L'annuncio di Isaia al popolo testimonia una speranza affidabile nel domani di ogni donna e ogni uomo, che ha radici di certezza nel presente, in quello che possiamo riconoscere dell'opera sorgiva di Dio, in ciascun essere umano e in ciascuna famiglia. È vita, è futuro nella famiglia! L'esistenza è il dono più prezioso fatto all'uomo, attraverso il quale siamo chiamati a partecipare al soffio vitale di Dio nel figlio suo Gesù. Questa è l'eredità, il germoglio, che possiamo lasciare alle nuove generazioni: "Facciano del bene, si arricchiscano di opere buone, siano pronti a dare e a condividere: così si metteranno da parte un buon capitale per il futuro, per acquistarsi la vita vera" (1Tim 6, 18-19). Gli anziani, che arricchiscono questo nostro Paese, sono la memoria del popolo. Dalla singola cellula all'intera composizione fisica del corpo, dai pensieri, dalle emozioni e dalle relazioni alla vita spirituale, non vi è dimensione dell'esistenza che non si trasformi nel tempo, "ringiovanendosi" anche nella maturità e nell'anzianità, quando non si spegne l'entusiasmo di essere in questo mondo. *( continua )*

Oggi, dopo la S. Messa delle 10,00: **GRUPPO ELEMENTARI**
Oggi pomeriggio alle 15,45: Gruppo coppie
Oggi dalle 19,00 alle 20,30: **GRUPPO MEDIE**

## *Avvisi*

Lunedì ore 20,45: Prove di canto del **Coro Adulti**
Martedì dalle ore 21 alle 22,30: **La chiesa rimane aperta per l'Adorazione Eucaristica.**
Nella prima ora la preghiera sarà guidata
Giovedì ore 15,00: ***Catechesi 3^ Media***
Giovedì ore 21,00: **Incontro per il *Gruppo Issimi* (*1^e 2^sup.)* e il *Gruppo Giovanissimi ( 3^-5^sup.)***
Venerdì ore 15,30: incontro del **gruppo Adultissimi**.
Sabato ore 15,00: Incontro per **i bambini di 1^ e 2^ elementare** e i loro **genitori**
Sabato ore 15,00: **Incontro** per i **ragazzi di 5^ elementare**
Sabato ore 15,00: ***Catechesi 3^ Media*** *con don Carlo*
Sabato dopo le 16,00: ***Attività Scout***
Sabato dalle 16,30 in poi: ***Confessioni***

*( segue )* Accogliere, servire, promuovere la vita umana e custodire la sua dimora che è la terra significa scegliere di rinnovarsi e rinnovare, di lavorare per il bene comune guardando in avanti. Proprio lo sguardo saggio e ricco di esperienza degli anziani consentirà di rialzarsi dai terremoti – geologici e dell'anima – che il nostro Paese attraversa. Costruiamo oggi, pertanto, una solidale "**alleanza tra le generazioni"** , come ci ricorda con insistenza Papa Francesco. Così si consolida la certezza per il domani dei nostri figli e si spalanca l'orizzonte del dono di sé, che riempie di senso l'esistenza. "Il cristiano guarda alla realtà futura, quella di Dio, per vivere pienamente la vita – con i piedi ben piantati sulla terra – e rispondere, con coraggio, alle innumerevoli sfide" (2), antiche e nuove. La mancanza di un lavoro stabile e dignitoso spegne nei più giovani l'anelito al futuro e aggrava il calo demografico, dovuto an-che ad una mentalità antinatalista (3) che, "non solo determina una situazione in cui l'avvicendarsi delle generazioni non è più assicurato, ma rischia di condurre nel tempo a un impoverimento economico e a una perdita di speranza nell'avvenire" (4). Si rende sempre più necessario un *patto per la natalità*, che coinvolga tutte le forze culturali e politiche e, oltre ogni sterile contrapposizione, riconosca la famiglia come grembo generativo del nostro Paese. Per aprire il futuro siamo chiamati all' accoglienza della vita prima e dopo la nascita, in ogni condizione e circostanza in cui essa è debole, minacciata e bisognosa dell'essenziale. Nello stesso tempo ci è chiesta la cura di chi soffre per la malattia, per la violenza subita o per l'emargina-zione, con il rispetto dovuto a ogni essere umano quando si presenta fragile. Non vanno poi dimenticati i rischi causati dall'indifferenza, dagli attentati all'integrità e alla salute della "casa comune", che è il nostro pianeta. La vera ecologia è sempre integrale e custodisce la vita sin dai primi istanti. La vita fragile si genera in un abbraccio: "La difesa dell'innocente che non è nato deve essere chiara, ferma e appassionata, perché lì è in gioco la dignità della vita umana, sempre sacra, e lo esige l'amore per ogni persona al di là del suo sviluppo" . Alla "piaga dell'aborto" – che "non è un male minore, è un crimine" – si aggiunge il dolore per le donne, gli uomini e i bambini la cui vita, bisognosa di trovare rifugio in una terra sicura, incontra tentativi crescenti di "respingere profughi e migranti verso luoghi dove li aspettano persecuzioni e violenze" . Incoraggiamo quindi la comunità cristiana e la società civile ad accogliere, custodire e promuovere la vita umana dal concepimento al suo naturale termine. Il futuro inizia oggi: è un investimento nel presente, con la certezza che "la vita è sempre un bene" , per noi e per i nostri figli. Per tutti. È un bene desiderabile e conseguibile.

**Estate 2019**: * ***GREST:*** **10 - 14** Giugno - * ***NEXTGREST*****: 17 – 21** Giugno

* **30 giugno - 6 luglio** per i bambini **dalla III alla V el.** a **Vigo di Cadore**
* **30 giugno – 6 luglio** per i ragazzi dalla **I** alla **III media** a **Vigo di Cadore**
* **Ultima settimana di luglio: Campo Issimi e Giovanissimi**

**Rinnovo delle adesioni all'Azione Cattolica**

Adulti € 25 ; Giovani (19-30 ) € 18; Giovanissimi ( 15-18 ) € 15 ; ACR € 10 .
Eventuali sconti per le famiglie. Le adesioni vanno consegnate presso gli animatori o don Carlo.

*Parrocchia*
Madonna Incoronata
via Siracusa, 52 Tel. 049 680893
mail: m.incoronata@gmail.com
**www.madonnaincoronata.it**


# 3 FEBBRAIO 2019

## QUARTA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

*Ci sembra strano, Gesù: proprio i tuoi compaesani, quelli che ti avevano visto crescere e diventare un uomo, quelli che avevano pregato con te alla sinagoga, sopportato una vita dura, condiviso le fatiche quotidiane, proprio loro ti rifiutano, ti cacciano via. Eppure questa storia si ripete da quasi duemila anni e le ragioni di un tale comportamento in fondo sono sempre le stesse. Non piace affatto che la salvezza continui ad arrivarci non attraverso segni mirabolanti, miracoli che attirano l'attenzione, prodigi che lasciano a bocca aperta, ma in modo del tutto modesto, dimesso, umile, quotidiano. Eppure ancor oggi tu ci vieni incontro con lo stesso stile, senza fare chiasso, senza importi, senza sfondare le porte, ma offrendo una salvezza che cambia i connotati della nostra vita, ma senza magie. Non piace, Gesù, oggi come ieri, che tu non corrisponda all'immagine che ci siamo costruiti di te, non ti riduca a soddisfare i nostri bisogni, le nostre attese, ma venga a proporci un percorso inedito e poco frequentato e che ci chieda chiaramente di accoglierti nella nostra esistenza così come sei, senza compromessi. (R.L )*

In quel tempo, tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è costui il figlio di Giuseppe?». Ma egli rispose loro: «Certamente voi mi citerete questo proverbio: "Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafàrnao, fallo anche qui, nella tua patria!"». Poi aggiunse: «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elìa, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elìa, se non a una vedova a Sarèpta di Sidòne. C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Eliseo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro». All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno. Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino. (Lc 4.. )